



Matteo Tonon all'interno del suo stand al Salone del Mobile di Milano

MATTEO TONON

"C'è grande soddisfazione per l'andamento dell'edizione 2017 del Salone di Milano. L'affluenza eccezionale di quest'anno è il risultato del lavoro che la Federazione ha portato avanti con lungimiranza anche nei periodi di maggiore difficoltà per far sì che la manifestazione rimanesse la più importante del settore a livello mondiale.

Un plauso va anche a tutti gli imprenditori del settore che, insieme ai loro collaboratori, hanno continuato a credere nelle proprie attività e adesso, finalmente, vedono la luce in fondo al tunnel. La forza e la bellezza di Milano sono date dalla presenza di operatori, designer, architetti e buyers da tutto il mondo che creano un affascinante ambiente multiculturale con scambi di esperienze che arricchiscono. Ha fatto particolarmente piacere vedere il ritorno in Salone degli operatori russi e ucraini che, per motivi geopolitici, erano molto diminuiti negli ultimi anni e che rappresentano per il legno-arredo italiano mercati con ottime prospettive.

Interessante e da approfondire è stato l'affacciarsi di un crescente numero di visitatori dai Paesi dell'Africa sub-sahariana che mostrano come ci siano nuovi mercati che si stanno aprendo e consolidando. Significativo, inoltre,

il costante aumento dei visitatori cinesi, indiani e asiatici in generale che segnala la crescente attenzione di quei mercati per il prodotto italiano.

Sono risultati che dimostrano l'importanza di valorizzare sempre più il made in Italy del quale il sistema arredo del Fvg, con la sua specializzazione e con la sua propensione all'export, costituisce una parte importante. In tal senso è fondamentale continuare a investire per essere sempre un passo più avanti di chi cerca di imitarci, così come è doveroso dotarsi di strumenti di difesa per la tutela dei diritti e del design per difendersi dalle distorsioni presenti sui mercati.

Dalla presenza in Salone di oltre 60 aziende regionali, tutte con stand di elevata qualità, emerge il quadro di un comparto che certamente negli anni ha pagato un prezzo pesante alla recessione nei due distretti regionali, ma che oggi mostra fondamentali positivi e veri segni di recupero con una crescita della presenza sui mercati mondiali. Resta il problema di un mercato italiano non brillante a causa dei consumi interni che, nonostante strumenti positivi come il bonus mobili, sono ancora troppo deboli. Vista la propensione all'export delle nostre aziende non può lasciarci indifferente l'annuncio di possibili dazi sul fondamentale mercato statunitense, così come desta preoccupazione la Brexit per un possibile effetto domino sui Paesi che rappresentano altrettanti mercati importanti per i nostri prodotti".

In conclusione il presidente di Confindustria Udine, che con l'azienda di famiglia ha festeggiato il 91esimo anno di attività "e la 54esima partecipazione a una fiera bellissima e di grande importanza", ha criticato lo sciopero dei trasporti milanesi perché "pur avendo il massimo rispetto per il diritto di sciopero e le manifestazioni sindacali, dispiace vedere come si sia scelto di attuare una forma di protesta così forte proprio in un momento di estrema importanza per il sistema produttivo nazionale e proprio quando il mondo intero confluisce a Milano".



FRANCO DI FONZO

Franco di Fonzo, di Frag srl, capogruppo del Gruppo Legno Arredo di Confindustria Udine e presidente del Cluster Arredo Fvg, ha un giudizio molto positivo sulla rassegna milanese: "L'affluenza è stata ottima, quasi in linea con quella dello scorso anno, nonostante quest'anno non ci fossero le cucine che normalmente attirano più visitatori. Oltre all'ottima affluenza si è notato un interesse dei visitatori più preciso e determinato.

Noi per questa edizione abbiamo portato tanti oggetti nuovi, sedute, tavoli, mobili, daybeds e questi oggetti hanno catturato l'attenzione anche perché hanno allargato la nostra proposta che oggi riguarda tutta la casa e non più solamente le sedute.

I flussi di visitatori hanno ricalcato l'andamento dello scorso con un aumento degli statunitensi, un ritorno dei russi e soprattutto un raddoppio dei cinesi che, comunque, vanno distinti fra "curiosi" e operatori veramente interessati. Milano è la vetrina con la V maiuscola e, quindi, è fondamentale esserci tant'è che le richieste di ingresso sono molte di più degli spazi disponibili.

Come capogruppo – aggiunge – sono soddisfatto della partecipazione al Salone degli associati a Confindustria Udine sia per il numero, sia per la qualità degli stand proposti anche perché bisogna considerare che essere a Milano è molto impegnativo e, quindi, è una vetrina che può essere affrontata con successo solo dalle aziende più strutturate.

Come Cluster stiamo lavorando per dare spazio alle tante aziende piccole, che da sole non riescono ad accedere a vetrine importanti, portandole in spazi collettivi in diverse fiere estere.

Non sarà facile poter attuare un progetto simile anche per Milano, ma oggi è comunque fondamentale aiutare le aziende a crescere e strutturarsi.

Come presidente del Cluster sono, poi, contento che siamo riusciti a portare a Milano gli alunni delle quinte classi delle due scuole tecniche specializzate nel settore legno-arredo di San Giovanni al Natisone e di Brugnera. Era importante per far capire agli studenti cosa voglia dire l'arredamento italiano e come anche in Fvg ci siano aziende (oltre 60 quelle presenti in Salone) per le quali in futuro potrà essere entusiasmante lavorare.

Il giudizio, invece – conclude di Fonzo – è molto negativo sullo sciopero dei mezzi pubblici perché è stata un'entrata a gamba tesa da parte del sindacato che, per tutelare le esigenze di pochi, ha danneggiato un mercato che riguarda tutta Italia".